



## GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 20 GEN. 2020 ..... Deliberazione n. 32.....

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente ..... Dott. Marco MARSHLIO.....  
con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario ..... Daniela Valenza.....

### OGGETTO

D.lgs. 152/06 e s.m.i. Seconda Parte - DGR n. 964 del 13/11/2002 "*Piano di Gestione integrata dell'area costiera - Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*" e s.m.i. - **Aggiornamento 2019** denominato: "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*" - **Indirizzi generali e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**.

### LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo ritiene che la tutela del sistema costiero, anche in relazione ai preoccupanti cambiamenti climatici in atto (*con impatti economici molto significativi. Progetto Peseta III - Ciscar et al.*), sia un impegno imprescindibile a cui tutte le istituzioni, centrali e periferiche, non possano più sottrarsi per l'aggravarsi delle condizioni di stabilità fisica e per difendere concretamente quella parte di economia strettamente connessa ai territori rivieraschi; pertanto necessita il massimo coordinamento possibile tra tutti i soggetti interessati, in particolare delle diverse articolazioni tecnico-amministrative regionali;

**CONSIDERATO** che crescono i rischi per le città costiere esposte all'innalzamento del livello del mare e alle inondazioni costiere (*conseguenti in particolare al riscaldamento dell'atmosfera ed allo scioglimento delle calotte glaciali*), accompagnato da un aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste e burrasche e da un incremento dei fenomeni di erosione costiera, come evidenziato da tutti gli studi e rapporti di settore che confermano come l'Italia risulti uno dei Paesi a più elevata rischiosità da innalzamento del livello del mare in Europa (*ad oggi l'80% delle spiagge italiane presenta fenomeni erosivi dovuti a mareggiate e innalzamento del livello del mare*);

**RITENUTO** che entrambi i fenomeni (*mareggiate e innalzamento del livello del mare*), intensificati dal cambiamento climatico, se non adeguatamente contrastati attraverso la diffusione di misure di protezione costiera, porterebbero alla perdita di particolari ambienti naturali o ecosistemi, importanti infrastrutture pubbliche che permettono la fruibilità delle aree costiere (es. *strade, parcheggi, piste ciclabili, pinete, .. etc.*), nonché di attività e di infrastrutture ricreative e ricettive;

**DATO ATTO** che a livello europeo il 66% delle città ha un "piano di mitigazione", ma solo il 26% un "piano di adattamento", il 17% ha realizzato piani di adattamento o di mitigazione congiunti, mentre ca. il 30% manca di qualsiasi forma di piano locale per il clima. In Italia secondo il Patto dei Sindaci, su 376 azioni complessive, 358 sono riferite alla mitigazione e solo 18 all'adattamento (Fonte: Piattaforma Europea *Climat Adapt*);

**RITENUTO** pertanto, che il presente provvedimento possa costituire un riferimento essenziale per tutti i Comuni costieri abruzzesi per valutare con la massima attenzione le possibili evoluzioni dei rischi derivanti dal cambiamento climatico e conseguenti fenomeni erosivi della costa, in atto o in previsione, nei diversi tratti costieri, al fine di approntare, auspicabilmente nel più breve tempo possibile, anche come strumenti rispondenti a "*principi di precauzione*", appositi "*Piani di adattamento*" del proprio territorio ai cambiamenti climatici in particolare per quanto riguarda l'assetto ambientale e urbanistico della fascia costiera;

**VISTA** la DGR n. 964 del 13/11/2002 con la quale è stato approvato lo "*Studio di Fattibilità*" denominato: "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*", che ha individuato per l'intera costa abruzzese la vulnerabilità della stessa ed i livelli di rischio associati ai singoli tratti costieri, suddivisi in aree fisiografiche omogenee e inoltre gli studi di fattibilità, nelle aree individuate a maggiore vulnerabilità, necessari per contenere i fenomeni erosivi in atto;

**VISTA** la DGR n. 1174/C del 23 novembre 2005 "*Ricognizione interventi in essere e programma pluriennale degli interventi di straordinaria manutenzione del quinquennio 2005 - 2010*";

**VISTA** la DCR n. 36/3 del 13 giugno 2006 "*Ricognizione interventi in essere e programma pluriennale degli interventi di straordinaria manutenzione del quinquennio 2005 - 2010*", che ha disposto i finanziamenti per i lavori di difesa della costa di cui alle Delibere CIPE n. 36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004 e degli interventi previsti nello studio di fattibilità denominato: "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*" di cui alla DGR n. 964 del 13/11/2002;

**CONSIDERATO** che i suddetti "*Studi di Fattibilità*", costituiscono elementi di riferimento tecnico per la predisposizione del Piano Demaniale Marittimo Regionale, dei Piani Comunali del Demaniale Marittimo e per il rilascio delle concessioni demaniali marittime, nonché per l'individuazione degli interventi stagionali di manutenzione della costa e delle opere di difesa costiera;

**RICHIAMATA** la DGR n. 476 del 11/07/2011 con la quale si è preso atto dell'integrazione allo "*Studio di Fattibilità*", riguardante il tratto di litorale compreso tra la foce del torrente Vibrata ed il molo Nord del Porto di Giulianova (TE);

**RICHIAMATI** inoltre:

- gli interventi di opere di difesa rigida e ripascimenti realizzati successivamente alla redazione del citato Studio di Fattibilità:
  - Delibera CIPE 106/95 del 30/6/99, D.G.R. n. 2363 del 03/11/99 e D.G.R. n. 964 del 13/11/2002 - CIPE n.36/2002, n. 17/2003, n. 20/2004, n. 35/2005 e n. 3/2006;
  - DGR n. 759 del 21/12/2003;
  - DGR n. 303 del 23/04/2015;
  - DGR n. 260 del 28/04/2016;
- gli interventi di opere di difesa rigida e ripascimenti, in fase di attuazione e/o conclusione, di cui ai seguenti strumenti programmatici:
  - DGR n. 307 del 29/04/2014 - CIPE 79/2012;
  - DGR n. 199 18/04/2017;
  - DGR n. 34 del 02/02/2017: "*Masterplan - Patto per il Sud*";



**RITENUTO** che l'aggiornamento del Piano denominato: "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*", di cui alla DGR n. 964 del 13/11/2002 e atti successivi, sia lo strumento essenziale per la pianificazione degli interventi di gestione della fascia costiera, definendone il quadro programmatico ed attuativo sia per l'attivazione e la disposizione delle risorse economiche sia per la successiva autorizzazione e la realizzazione degli interventi;

**RICHIAMATA** la DGR n. 841 del 27.12.2017 recante: "*Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera*" della Regione Abruzzo, con la quale è stato approvato l'Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila DICEAA per lo svolgimento delle attività di ricerca, al fine di implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine con analisi riguardanti il sistema dei dragaggi, dei ripascimenti e dell'uso dei sedimenti marini, per individuare le economie di scala, in un sistema integrato di gestione:

- è stato dato atto della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'analisi del rischio delle aree vulnerabili della costa abruzzese, contenuta nello Studio di Fattibilità "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*", tenendo conto degli effetti degli interventi sopra richiamati, programmati e realizzati negli ultimi anni, al fine di dotarsi di uno strumento per la verifica degli interventi da porre in essere in maniera integrata ed efficace;
- è stato ritenuto necessario implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con analisi riguardanti il sistema dei dragaggi, dei ripascimenti e dell'uso dei sedimenti marini, al fine di individuare le economie di scala, in un sistema integrato di gestione;

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'aggiornamento della "*Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera della Regione Abruzzo*", approvate in linea tecnica con D.D. n. DPE012/58 del 17/06/2019 recante "*Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera*" della Regione Abruzzo. Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi dell'Aquila DICEAA per lo svolgimento delle attività di ricerca, al fine di implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine. Approvazione risultati Analisi di Rischio", che costituiscono l'elemento analitico/conoscitivo con cui procedere all'aggiornamento anche del Piano: "*Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*", che per le tematiche di approfondimento può denominarsi: "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*";

**RITENUTO** che il "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*", debba considerare principi di Precauzione per i valori territoriali presenti, di Sostenibilità e di Compatibilità Ambientale, di Sostenibilità economica e sociale, di Principio di Condivisione e Coinvolgimento;

**RITENUTO** che il "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*", debba contenere requisiti di: unitarietà sulle unità fisiografiche, approccio sistematico per la valorizzazione del litorale abruzzese (tutela/sviluppo), scolarità delle conoscenze tra piano e progetto, efficacia e efficienza delle soluzioni, evidenza e argomentazione delle scelte;

**RITENUTO** di definire i seguenti obiettivi generali per il: "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*":

- *Difesa delle spiagge e della costa dall'erosione, dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento;*
- *Tutela della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e delle acque di balneazione;*
- *Gestione sostenibile ed efficiente delle risorse del sistema costiero abruzzese, individuando economie di scala anche attraverso interventi innovativi;*
- *Efficace azione tecnica ed amministrativa nelle azioni di tutela costiera;*
- *Promuovere la conoscenza delle tecniche analitiche e di intervento*
- *Promuovere la conservazione delle aree protette e di quelle ad elevato pregio naturalistico, ambientale e culturale;*
- *Partecipare alle politiche e alle pianificazioni nazionali e alle esperienze comunitarie.*

**VISTA** la "*Relazione Illustrativa Preliminare*" del "*Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*", elaborato dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), Allegato I parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



**RITENUTO** di approvare la “*Relazione Illustrativa Preliminare*” del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, elaborata dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), **Allegato I** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** necessario avviare un confronto sulle problematiche legate alla vulnerabilità costiera, preliminarmente tra gli attori istituzionali e successivamente con i portatori di interesse regionale mediante iniziative di divulgazione e comunicazione sul territorio e con l’attivazione di una specifica sezione del sito internet della Regione Abruzzo per la consultazione dei materiali riguardanti il Piano;

**VISTA** la **Direttiva 42/2001/CE** (Direttiva VAS) del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

**VISTO** il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che all’art. 6, comma 1 e 2, stabilisce che sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS) tutti i piani e i programmi che afferiscono alla pianificazione territoriale, sono quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., inoltre interagiscono con i siti di protezione speciale e di importanza comunitaria, necessitando della valutazione di incidenza ai sensi dell’articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;

**RITENUTO** pertanto di dover assoggettare a VAS l’Aggiornamento 2019 del Piano: “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, anche in considerazione del fatto lo Studio di Fattibilità denominato: “*Gestione integrata dell’area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabilità*”, approvato con la DGR n. 964 del 13/11/2002, non è stato sottoposto a valutazione ambientale, essendo stato approvato precedentemente alla Direttiva richiamata;

**RITENUTO** di individuare quali Autorità previste per lo svolgimento della procedura VAS, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.:

- la **Giunta Regionale della Regione Abruzzo**, tramite il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, Servizio Opere Marittime e Acque Marine (DPE012), il **Soggetto proponente** del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, ai sensi dell’art. 5, co. 1, lett. r) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero il soggetto pubblico che elabora l’aggiornamento del Piano;
- il **Consiglio Regionale della Regione Abruzzo**, quale Autorità procedente dell’aggiornamento “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*” che recepisce e approva il piano, ai sensi dell’art. 5, co. 11, lett. q) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il **Dipartimento Territorio e Ambiente** della Regione Abruzzo quale autorità competente a cui compete l’elaborazione del parere motivato relativo alla VAS del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, ai sensi dell’art. 5, co. 1, lett. p) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 

**RITENUTO** di individuare i **Soggetti con Competenza Ambientale** da coinvolgere nella fase preliminare (*Scoping*) di valutazione ambientale, di cui all’art. 13 e segg. del D.lgs. 152/06 e s.m.i. i seguenti:

- Comuni costieri e le Province di TE, PE e CH;
- Dipartimenti Regionali:
  - DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
  - DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
  - DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica;
  - DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
- Direzione Marittima Regionale e le Capitanerie di Porto;
- ARTA Abruzzo;
- ASL Provincia Pescara, Chieti, Teramo;
- Area Marina Protetta Torre del Cerrano;
- Direzione Regionale e le Soprintendenze Abruzzesi;
- Ente Regionale Servizio Idrico (ERSI);
- Ministero delle Infrastrutture;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;



- Enti di Gestione dei porti;
- Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare;
- Regione Marche e Regione Molise;
- 

**RITENUTO** di individuare il **Pubblico Interessato** da coinvolgere nella fase della V.A.S. di consultazione pubblica (Report Ambientale), di cui all'art. 13 e segg. del D.lgs. 152/06 e s.m.i. i seguenti:

- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni degli operatori turistici-balneari;
- Società di gestione del ciclo idrico (es. Ruzzo Spa, ACA Spa, .. etc.).

**RITENUTO** di tenere conto degli aspetti specifici del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Allegato G, attraverso lo studio di incidenza ambientale da sottoporre al parere di merito del C.C.R. V.I.A. della Regione Abruzzo al fine di considerare le possibili interazioni del Piano con il sistema dei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.);

**RITENUTO** necessario individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella figura del Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine (SOMAM);

**VISTO** il "**Rapporto Preliminare Ambientale**", elaborato dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), redatto ai sensi e per le finalità dell'art. 13 del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., Parte Seconda, **Allegato II** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di approvare il "**Rapporto Preliminare Ambientale**", elaborato dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), redatto ai sensi e per le finalità dell'art.13 del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., Parte Seconda, **Allegato II** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**VISTO** il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., in particolare la Parte Seconda;

**VISTO** il D.lgs. 30/05/2008 n. 116 "*Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE*", come modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207;

**VISTA** la L.R. 22/12/2010, n. 59 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE*";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 30/03/2010 "*Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione*";

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

**VISTA** la L.R. 12 aprile 1983, n. 18 "*Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 28.01.1994, n. 84 e s.m.i. "*Riordino della legislazione portuale*", pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;



**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la parte II e l’art. 109, co. 1, lettera a) e co. 2 “*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte*”;

**VISTA** la Legge del 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’aggiornamento della “*Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera della Regione Abruzzo*”, approvate in linea tecnica con **D.D. n. DPE012/58 del 17/06/2019**, recante “Analisi di rischio delle aree vulnerabili della fascia costiera” della Regione Abruzzo. Accordo tra la Regione Abruzzo e l’Università degli Studi dell’Aquila DICEAA per lo svolgimento delle attività di ricerca, al fine di implementare gli studi e gli strumenti in possesso del Servizio Opere Marittime e Acque Marine. Approvazione risultati Analisi di Rischio”, che costituiscono l’elemento analitico/conoscitivo su cui provvedere all’aggiornamento 2019 anche del Piano: “*Gestione integrata dell’area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*”, che per le tematiche di approfondimento può denominarsi: “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”;
2. di **APPROVARE** la “*Relazione Illustrativa Preliminare*” del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, elaborata dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), **Allegato I** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di **DISPORRE** che il Piano: “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*” (Aggiornamento 2019), sia assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
4. di **PRESCRIVERE** il rispetto degli aspetti specifici di cui alle disposizioni del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Allegato G, attraverso lo Studio di Incidenza Ambientale VINCA), da sottoporre al parere di merito del CCR - VIA della Regione Abruzzo, al fine di considerare le possibili interazioni del Piano: “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, con il sistema dei siti Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.);
5. di **APPROVARE** il “*Rapporto Preliminare Ambientale*” del Piano: “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, elaborato dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo (DPE012), redatto ai sensi e per le finalità dell’art. 13 del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte Seconda, **Allegato II** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di **INDIVIDUARE** quali Autorità previste per lo svolgimento della procedura VAS, di cui alla parte II del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.:
  - la **Giunta Regionale della Regione Abruzzo**, tramite il Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica, Servizio Opere Marittime e Acque Marine (DPE012), il **Soggetto proponente** del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”, ai sensi dell’art. 5, co. 1, lett. r) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., cioè il soggetto



pubblico che elabora l'aggiornamento del "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti";

- il **Consiglio Regionale della Regione Abruzzo**, l'Autorità procedente dell'aggiornamento "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti" che recepisce e approva il piano, ai sensi dell'art. 5, co. 1. lett. q) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - il **Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo**, l'Autorità competente per l'elaborazione del parere motivato relativo alla VAS del "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti", ai sensi della lettera p), comma 1 dell'art. 5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
7. di **INDIVIDUARE** i Soggetti con Competenza Ambientale da coinvolgere nella fase preliminare (*Scoping*) di valutazione ambientale, di cui all'art. 13 e segg. del D.lgs. 152/06 e s.m.i. i seguenti:
- Comuni costieri e le Province di TE, PE e CH;
  - Dipartimenti Regionali:
  - DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
  - DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
  - DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica;
  - DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
  - Direzione Marittima Regionale e le Capitanerie di Porto;
  - ARTA Abruzzo;
  - ASL Provincia Pescara, Chieti, Teramo;
  - Area Marina Protetta Torre del Cerrano;
  - Direzione Regionale e le Soprintendenze Abruzzesi;
  - Ente Regionale Servizio Idrico;
  - Ministero delle Infrastrutture;
  - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
  - Enti di Gestione dei porti;
  - Ministero dell'Ambiente;
  - Regione Marche e Regione Molise;
8. di **INDIVIDUARE** il **Pubblico Interessato** da coinvolgere nella fase della V.A.S. di consultazione pubblica (*Report Ambientale*), di cui all'art. 13 e segg. del D.lgs. 152/06 e s.m.i. i seguenti:
- Associazioni ambientaliste;
  - Associazioni degli operatori turistici-balneari;
  - Società di gestione del ciclo idrico (es. Ruzzo Spa, ACA Spa, .. etc.).
9. di **INDIVIDUARE** il Responsabile Unico del Procedimento nella figura del Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine (SOMAM) per tutti gli atti successivi e conseguenziali;
10. di **ATTIVARE** di una specifica sezione del sito internet della Regione Abruzzo per la consultazione dei materiali riguardanti le attività di aggiornamento del Piano e di supporto alle iniziative di divulgazione e comunicazione da organizzare sul territorio per il confronto sulle tematiche della vulnerabilità costiera con i soggetti istituzionali ed i portatori di interesse della Regione Abruzzo;
11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica e al Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
12. di **DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.



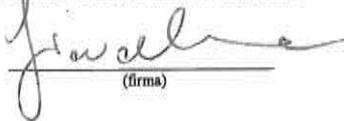
DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO: OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

UFFICIO: QUALITA' ACQUE MARINE ED ECOSISTEMI

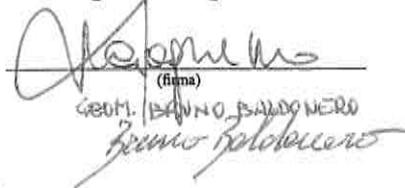
L'Estensore

Dott.ssa Giovanna Marrama

  
(firma)

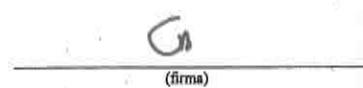
Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Luca Iagnemma

  
(firma)  
GEOM. BIANCO BALDONERO  
FRANCESCO BOLOGNARO

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco Gerardini

  
(firma)

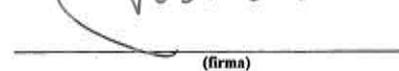
Il Direttore Regionale

Ing. Emidio Primavera

  
(firma)

Il Presidente della Giunta

On. Marco Marsilio

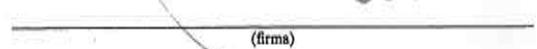
  
(firma)

Giunta Regionale  
Abruzzo

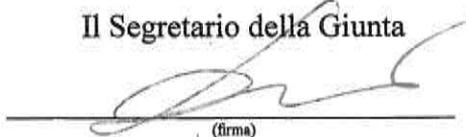
Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

On. Marco Marsilio

  
(firma)

Il Segretario della Giunta

  
(firma)